

III STAZIONE – Gesù cade sotto il peso della croce

*Figlia di un osservatore dell'ONU, guerra civile in Sudan
a cura dei Gen, giovani del Movimento dei Focolari*

Dal libro del profeta Isaia (Is 53, 4-6)

Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità.

Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.

Sono Christine Meier. Il giorno dell'indipendenza del Sudan dal regime coloniale europeo avevo appena compiuto 15 anni, mio papà diceva che il Paese avrebbe iniziato a decollare. Lui è un osservatore dell'ONU, ha lavorato duro in questi anni sorvegliando e dialogando con le autorità locali. Non avrei mai immaginato che qualche mese dopo sarebbe stato lui a dirmi di andarmene in Svizzera, al sicuro. Una nuova guerra civile ha spazzato via le speranze di crescita economica, di sviluppo inclusivo e di riconciliazione a livello locale, su cui si stava lavorando. Ci stavamo rialzando da un regime di pulizia etnica, dove vigeva la pena di morte per apostasia della fede islamica e per omosessualità, ci sembrava di respirare la libertà di pensiero e di coscienza... Quanta amarezza nel veder ricadere il Paese in cui sono cresciuta in un nuovo regime militare, in una nuova guerra civile che porta tanti lutti. Troveremo la capacità di risollevarci e far rifiorire la democrazia anche in Sudan?

Signore Gesù, guarda con compassione la guerra civile che affligge il Sudan, dove il popolo soffre e lotta per la pace e la giustizia. Ti preghiamo di porre fine a questa violenza e allo spargimento di sangue, di aprire i cuori di coloro che sono coinvolti per cercare la riconciliazione e la comprensione. Dona coraggio a coloro che combattono per la libertà e la dignità. Rafforza il sostegno e la solidarietà della comunità internazionale, affinché sia data la giusta attenzione a questa tragedia. Amen

Canto: Anima Christi

**Rit. Anima Christi, santifica me
Corpus Christi, salva me.
Sanguis Christi, inebria me
Aqua lateris Christi, lava me.**

Passio Christi, conforta me.
O bone Iesu, exaudi me.
Intra vulnera tua absconde me. Rit.

Ne permittas a te me separari.
Ab hoste maligno defende me.
In hora mortis meæ voca me. Rit.

Et iube me venire ad te,
ut cum sanctis tuis laudem te
per infinita sæcula sæculorum. Amen. Rit.

IV STAZIONE – Gesù incontra sua Madre

*Mamma ucraina con il figlio al fronte
a cura dei giovani del Cammino Neocatecumenale*

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 2, 34-35. 50-52)

Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

Sono Ljuba, una donna ucraina. Ultimamente sento di portare un peso troppo grande: mio figlio, il mio unico figlio, è stato costretto al fronte. Non riesco ad accettare che possa lasciarmi da un momento all'altro. Ogni giorno sono logorata dalla paura. Perché Dio permette questo? Cosa vuole da me? Mi ha promesso la felicità, ma io non smetto di piangere. Non so più in cosa credere: mentre il demonio sussurra al mio orecchio ingiustizia e disperazione, nel silenzio della notte un'altra voce parla al mio cuore. Comprendo come il rischio più grande per me e per mio figlio non sia morire sul campo di battaglia, ma perdere la fede, quella certezza che Dio fa bene tutte le cose. Penso a Maria, madre come me. Lei non è scappata dalla sofferenza, è rimasta sotto la croce senza ribellarsi, ma custodendo tutto nel suo cuore, soprattutto ciò che non era in grado di comprendere. Così, anche io, mentre non capisco tante cose, sento l'Amore di Dio.

Signore Gesù, che hai detto "sì" ad una condanna ingiusta, concedi a noi la grazia di accettare la storia. Fa' che possiamo avere l'indole umile di Maria, che ha aderito in tutto alla volontà del Padre.

Affidiamo a te tutti i soldati al fronte e le loro madri che pregano per loro. Tu, buon Pastore, non perderai nessuno di quelli che ti sono affidati. Amen

Canto: Madre io vorrei

Io vorrei tanto parlare con te di quel Figlio che amavi
Io vorrei tanto ascoltare da te quello che pensavi
Quando hai udito che tu non saresti più stata tua
E questo Figlio che non aspettavi non era per te. Ave Maria (x4)
Io vorrei tanto sapere da te se quand'era bambino
Tu gli hai spiegato che cosa sarebbe successo di Lui
E quante volte anche tu di nascosto piangevi, Madre
Quando sentivi che presto l'avrebbero ucciso per noi. Ave Maria (x4)
Io ti ringrazio per questo silenzio che resta tra noi
Io benedico il coraggio di vivere sola con Lui
Ora capisco che fin da quei giorni pensavi a noi
Per ogni figlio dell'uomo che muore ti prego così. Ave Maria (x4)